

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

20 settembre 2020 - XXV domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



La giustizia umana è la logica conseguenza di un principio di uguaglianza, perché a ciascuno sia dato il suo. Questo principio che ci sembra sufficiente per regolare ogni questione sulla terra, appare invece insufficiente alla prova dei

fatti. E non solo perché le persone sono inique, ma anche perché, quando la giustizia riesce ad affermarsi, per esempio attraverso le leggi, questa ci lascia delusi, o perché troppo rigorosa o perché troppo morbida.

E se la giustizia seguisse un principio sbagliato? Se la parità fosse non davanti alla legge, ma davanti all'amore del Padre celeste? Avremmo allora una giustizia divina che non è più in contrasto con la misericordia, ma che ne è invece la logica applicazione. Se ci rendiamo conto che la nostra logica è distante dalla logica di Dio, buon segno! Vuol dire che abbiamo capito bene il vangelo e che non ci stiamo prendendo in giro. È il primo passo di ogni conversione che "non voglia conformarsi alla mentalità di questo mondo" (Cfr. Rm 12,1-2), ma che sia disponibile alla sapienza di Cristo.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gli angeli, il giorno della risurrezione, ricordano ai discepoli confusi la logica di Dio nell'operare la salvezza del mondo: "era necessario che il Cristo patisse la croce per entrare nella gloria". Noi rimaniamo perplessi davanti al disegno di Dio, che non evita la croce, ma la rende il luogo più straordinario per manifestare la sua misericordia.

In questo giorno del Signore il Risorto ci incontra e ci conferma nella efficacia della sua azione. Apriamo con fiducia il nostro cuore al Vangelo, per imparare la Sapienza di Dio, per convertire il nostro cuore, per condividere il pensiero di Cristo.

SALMO 24(25)

Tutti: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Ci si divide in due e ci si alterna nella recita dell'invocazione.

Lettore: A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!

Chiunque in te spera non resti deluso; sia deluso chi tradisce senza motivo.

Tutti: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Ci si divide in due e ci si alterna nella recita dell'invocazione.

Letture: Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.
Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Tutti: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.Ci si divide in due e ci si alterna nella recita dell'invocazione.

Letture: Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.
Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

Tutti: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.Ci si divide in due e ci si alterna nella recita dell'invocazione.

LETTURA

Vangelo

Letture: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

Sei invidioso perché io sono buono?

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".
Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Commento

Rimaniamo perplessi davanti alla logica del Signore, finché giudichiamo il padrone della parabola con logiche umane. Noi infatti osserviamo la fatica e il peso del lavoro, e valutiamo le persone in base a quello che fanno, per quanto tempo, a che prezzo. Noi facciamo gerarchie, e ci mettiamo sempre sopra qualcuno e ci sentiamo inferiori ad altri. Ma dal punto di vista di Dio le cose sono diverse: esserci o non esserci, insieme con lui. Questo perché egli è Padre, e al genitore interessa che il figlio ci sia, prima ancora di qualunque altra valutazione. A noi suoi discepoli, il Signore, secondo la sua logica, incoraggia a fare invito e buona accoglienza nella fede a tutti gli altri, ad apprezzare la crescita della famiglia dei figli di Dio, ad aiutarlo a trovare nuovi operai per la sua vigna, godendo della loro presenza, senza invidia e senza superbia verso di loro.

Professione di fede

Guida: Esprimiamo la nostra fiducia nel Signore, nel suo disegno di salvezza, nella sua sapienza così distante da quella degli uomini.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Fratelli e sorelle, la bontà del Signore circonda la nostra vita dal suo inizio e per sempre. Memori di tanti benefici, ripetiamo insieme:

Tutti: **Signore, aprici gli occhi, la mente e il cuore.**

Letttore: La Tua Chiesa, Signore, sia presente ai crocicchi delle strade del mondo, per incontrare gli uomini e le donne del nostro tempo e donare loro la possibilità dell'incontro con Te. Preghiamo.

Papa Francesco, il nostro Vescovo Matteo, tutti i Vescovi e i nostri Sacerdoti hanno accolto l'invito a lavorare nella Tua vigna, Signore: rendili sempre forti nel sopportare il "peso della giornata" e grati per la chiamata ricevuta. Preghiamo.

I governanti delle nazioni spesso seguono vie molto diverse dalle Tue, Signore: fa' che si lascino guidare dal Tuo Spirito verso scelte di fraternità e rispetto, di giustizia e verità. Preghiamo.

I Tuoi pensieri, Signore, sovrastano i nostri pensieri, ma Tu sei vicino a chi Ti invoca. Apri la nostra mente alla Tua Sapienza, che è fonte di Vita per noi. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Guida: Dio, Padre buono, che ci chiami a collaborare nella tua mistica vigna e ci ripaghi oltre ogni umana attesa, conservaci nel tuo servizio ed esaudisci le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Preghiera del Signore

Guida: Secondo l'insegnamento del Signore, preghiamo il Padre, che ha premura di tutti i suoi figli.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Tutti:* **Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus"; ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.